

ALTRO CHE TAGLI

Statali tra affitti d'oro e mega uffici Benvenuti nella metropoli dei travet

Da Palazzo Chigi ai ministeri: sprechi in 80 milioni di metri quadri

PARADOSSO ROMA

Il sindaco non sa a quanto ammonti il patrimonio immobiliare della città

CASO PRATO

Le sedi amministrative? In 28 casi su 38 si pagano canoni per 8 milioni



Larghi
spazi

Ogni impiegato occupa dai 30 ai 50 metri quadri. Il Demanio ne prescrive 12-20 per addetto

la sintesi

Viaggio nella giungla degli sprechi statali. Dai canoni salati pagati da amministrazioni centrali e periferiche per gli affitti, nonostante l'ingente patrimonio immobiliare, agli spazi. Ogni statale occupa il doppio dei metri quadri standard per addetto



di ANTONIO
TROISE

OTTANTA MILIONI di metri quadri: è la metropoli dei travet, lo spazio fisico occupato da tutti gli uffici che ospitano dipendenti pubblici che fanno capo all'amministrazione centrale. Ma, il problema, non è solo nell'estensione. Ma anche nella distribuzione di scrivanie, mobili e poltrone. Diciamo la verità: gli statali, se possono, largheggiano. E, così, di fronte ai 12-20 metri quadri per ad-

detto prevista da una circolare del 2012 dell'Agenzia del Demanio, si viaggia su cifra più che doppia, fra i 30 e i 50. Con tutto quello che ne consegue in termini di maggior spesa per gli immobili, soprattutto se di proprietà dei privati. Anche in questo caso, è difficile avere numeri esatti. Almeno un'amministrazione su due, infatti, non ha ancora comunicato l'esatto calcolo del rapporto fra dipendenti e metri quadri. Tanto che il ministro dell'Economia ha previsto sanzioni nel caso di assenza di informazioni.

MENTRE, per agevolare il coordinamento fra i vari settori della pubblica amministrazione, è stato previsto un sistema informatico dal nome evocativo: Paloma, acronimo che sta per *Public administration Location Management*. Un primo passo. Ma l'andamento continua a essere molto lento. Soprattutto perché bisogna fare i conti con l'ingombrante eredità del passato. Ed è sempre più difficile giustificare i 12 miliardi di locazioni passive (fra amministrazioni centrali e periferiche) stimate dal Dipartimento del Tesoro di fronte a un patrimonio pubblico che si attesta sui 62 miliardi di euro a livello centrale e che lievita fino a 368 miliardi considerando anche gli immobili che fanno capo a Regioni, Province e Comuni.

CON QUESTO patrimonio è oggettivamente difficile capire come mai Palazzo Chigi, per esempio, ha continuato a prendere in fitto immobili dai privati. Il picco è stato toccato nel 2011, quando le locazioni passive sfioravano i 13 milio-

ni di euro. L'anno scorso la cifra si è dimezzata, attestandosi sui 7,7 milioni.

Continua a essere salata anche la bolletta della Camera, circa 19 milioni di euro, nonostante i tagli degli ultimi anni. Non è cambiato nulla, invece, per il ministero dell'Ambiente che, dal 2013, continua a pagare 5,5 milioni di fitto all'anno per le due sedi romane.

Non vanno meglio le cose negli enti pubblici. Il faro della Corte dei Conti, ad esempio, è da tempo indirizzato sull'Inps che continua a macinare fitti per 120 milioni di euro nonostante i numeri immobili di sua proprietà.

Ma i casi più eclatanti, probabilmente, si trovano nelle amministrazioni periferiche. Il top è a Prato dove su 38 sedi amministrative, in ben 28 casi si pagano affitti salati fino a un esborso complessivo che sfiora gli 8 milioni all'anno.

Ci sono poi situazioni ancora più clamorose, dove allo spreco è associata la cattiva gestione.

A ROMA, per esempio, la prima cittadina Virginia Raggi, non ha potuto fare altro che confessare davanti alla Commissione antimafia di non aver la più pallida idea del valore del patrimonio immobiliare della Capitale. Colpa della Romeo Gestioni che, quando ha pas-



sato la mano, si è limitata a inondare il Campidoglio di decine di migliaia di incartamenti. Solo per studiarli occorrerebbero anni. Eppure si tratta di un patrimonio che, per difetto, dovrebbe attestarsi sulle 28mila unità.

Sempre per restare in una grande città, a Napoli per anni il Comune ha continuato a pagare il fitto di un Palazzo anche quando le due scuole pubbliche che erano ospitate, avevano cambiato sede. Un'operazione che è costata una massima da parte della Corte dei Conti per due dirigenti di Palazzo San Giacomo. Ma l'elenco degli sprechi è infinito.

Che cosa fare? Non c'è stato commissario alla *spending review* che non abbia avviato la sua personale battaglia contro le locazioni passive. Era diventato un vero pallino fisso per Carlo Cottarelli, che aveva proposto un piano in due mosse. La prima: redistribuire gli uffici sul territorio evitando di ricorrere ai privati in presenza di immobili pubblici. La seconda: costituire un fondo unico per le locazioni passive, evitando così che ogni amministrazione continuasse a fare di testa propria. Proposte rimaste lettera morta.

COSÌ come l'idea, lanciata dal suo successore, Perotti, di obbligare le amministrazioni a preparare un vero e proprio piano di riduzione degli spazi entro sei mesi. Tutto accantonato dopo le dimissioni dell'economista. Per ora, il progetto più serio resta quello dell'Agenzia del Demanio. Si chiama *Federal Building* e prevede la costruzione di cittadelle degli uffici pubblici distribuite sul territorio nazionale dove ospitare amministrazioni pubbliche, dall'Agenzia delle entrate alle caserme dei vigili del fuoco ai ministeri, dalle prefetture ai tribunali.

Edifici riqualificati, sicuri ed efficienti anche sotto il profilo energetico. L'obiettivo è valorizzare gli edifici pubblici ma anche risparmiare 200 milioni all'anno di locazioni passive entro il 2021.

(2. fine)



La puntata precedente

Nell'inchiesta pubblicata ieri sul Quotidiano nazionale, si è rivelata la vera contraddizione degli sprechi: lo Stato paga affitti d'oro ai privati, pur possedendo 16mila immobili di sua proprietà che non utilizza

12 MILIARDI

Il costo per gli affitti di amministrazioni centrali ed enti locali

368 MILIARDI

Il patrimonio immobiliare a livello centrale e locale

7,7 MILIONI

Il costo degli affitti passivi di Palazzo Chigi

19 MILIONI

Il costo degli affitti passivi della Camera

5,5 MILIONI

Il costo degli affitti passivi del ministero dell'Ambiente